

Noventa Padovana (PD), il 03/11/2015

Prot. n.121/ISE/PD/2015

Rif. FDN/pr

AL Collegio dei docenti

**Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (DPR 275/1999 art.3 comma 4 come modificato dalla Legge107/2015 art.1 comma 14).**

### IL PRESIDE

VISTO il DPR 297/1994

VISTO il DPR 275/1999

VISTO la legge 107/2015

TENUTO CONTO del DPR 87/2010, art.8 c.6 e della Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.65 del 28/7/2010, con cui sono state definite le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dei professionali del P.O.F. vigente dell'istituzione scolastica; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

### PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sostituito da quanto previsto dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline dell'offerta formativa;
- è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Preside;

## CONSIDERATO CHE

- il P.O.F. vigente, elaborato sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, integrato dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel RAV, costituisce il punto di partenza del presente atto di indirizzo
- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti o il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline.
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché le azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti

## EMANA

- i seguenti indirizzi relativi alla redazione del PTOF per le attività della scuola:
- inserimento di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano, integrandole là dove possibile: alternanza scuola-lavoro, attività laboratoriali e cooperative, modalità di recupero, iniziative di contrasto della dispersione;
  - miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per articolazione professionalizzante, curricolo d'Istituto);
  - superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze;
  - inserimento dell'utilizzo di strumenti comuni (test d'ingresso sulle competenze generali e prove strutturate di disciplina) per migliorare la riflessione sulla valutazione, costituire un tavolo di lavoro comune per i docenti e un possibile appuntamento di verifica per gli alunni;
  - inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, sulla gestione del disagio e sulla cura dell'eccellenza con lo scopo di consolidare la comunione educativa e la linearità dei comportamenti;
  - monitoraggio tempestivo sugli alunni a rischio (studenti con DSA, BES, a rischio dispersione);

ISTITUTO SUPERIORE DI  
ENOGASTRONOMIA  
**DIEFFE**

- inserimento di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente;
- inserimento di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente che consentano il miglioramento delle competenze di cittadinanza degli studenti e l'acquisizione di competenze per la migliore gestione del disagio educativo; o esplicitazione e considerazione nella struttura organizzativa dell'Istituto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;
- miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

IL PRESIDENTE  
Fabio Di Nuzzo

